

1. INTRODUZIONE

«L'illuminazione che i miei amici giapponesi trovano nella luce di Buddha, l'unione della quale i miei amici cristiani sono alla ricerca sulla croce di Cristo, noi la incontriamo sin dalla nascita nella *Torah* di Mosheh, quasi senza aver bisogno di cercarla, per connaturalità in qualche modo genetica.

La tradizione insegna che ogni figlio d'Israele, prima di nascere, conosce tutta la *Torah*, da *Ber'eshit* «Intesta» all'ultima parola della Rivelazione profetica. Sa anche, e a memoria, i misteri connessi alle parole e alle lettere della Bibbia. Alla sua nascita un angelo, con una pressione sulla fossetta del mento, fa dimenticare tutto al neonato, per dargli la gioia e il merito, durante la sua vita, di riscoprirne la sinfonia. Come ogni figlio d'Israele, avevo scoperto nella Bibbia la storia del mio popolo, e quella dell'umanità, nel cammino verso la liberazione, l'unità, la salvezza.

Così, per incontrare Mosheh, non avevo bisogno d'inerpicarmi con lui sui pendii rocciosi del Sinai, spogli di aceri e ciliegi; non dovevo necessariamente dedicarmi ad esercizi ascetici, a digiuni o a preghiere senza fine. Mosheh viveva nel patrimonio genetico e spirituale di cui eravamo portatori. Si incarnava in noi, i figli d'Israele, come noi vivevamo in lui. Eravamo i portatori e i testimoni di un Nome, YHWH 'Elohim, e Mosheh era tanto il suo Servitore che il suo nome ebraico, מֹשֶׁה, letto da sinistra a destra, [è] l'anagramma dello stesso Nome ineffabile: *Ha-Shem*, il Nome םהשׁה.¹

Con queste parole di uomo profondamente immerso nell'universo religioso ebraico, cristiano e musulmano quale è André Chouraqui, diamo inizio al nostro Corso il cui oggetto dovrà confrontarsi con un altro «Inizio», quello dell'intero libro biblico [...בְּרֵאשִׁית בְּרָא אֱלֹהִים Gen 1,1]. Anche noi, come insegna questa tradizione ebraica citata, vogliamo contribuire alla scoperta delle parole iscritte nel libro santo al fine di coglierne la «sinfonia». Questo percorso dovrà confrontarsi con molte ricerche già avviate, tese a chiarire le trame dei libri che compongono questa prima parte della Bibbia: ci auguriamo di offrire, al termine del percorso, una visione sì complessa ma soprattutto «sinfonica», non brandelli di partitura quanto piuttosto un testo di lavoro di un compositore che rivedendo, correggendo e collegando pone in risalto alcuni motivi che ritornano, facendo così procedere nello scritto i suoni affinché si dispieghi l'opera come ascolto.

1.1. L'OGGETTO DEL CORSO NELLE DIVERSE IMPOSTAZIONI

Prima di inoltrarci entro i meandri della documentazione e dell'articolazione critica del materiale a disposizione occorre definire -come in ogni *incipit* di Corso- l'oggetto di analisi al fine di chiarire meglio la prospettiva entro la quale siamo collocati nell'atto interpretativo. Confessiamo una certa difficoltà nel prendere posizione sull'oggetto testuale dei libri biblici, difficoltà derivata ancora una volta dalla diversa disposizione, dalla distinta concezione e dal differente numero di libri entro le due tradizioni canoniche fondamentali, quella ebraica e quella cristiana [=cattolica, cioè inclusiva dei cosiddetti libri «deuterocanonici»].

Iniziamo con l'evidenziare le scelte generalmente in atto nell'insegnamento dei Seminari e studentati teologici, scelte riproposte anche all'interno della letteratura esegetica finalizzata a fornire strumentazioni atte all'insegnamento.

Anzitutto la titolazione del corso dice la delimitazione del materiale: «Esegesi del Pentateuco» afferma come oggetto di analisi esattamente i cinque primi libri della Bibbia, ma questo non fa problema. Là dove la formulazione – come compare anche dalla proposta del nostro studentato teologico – si amplia fino ad includere la sezione storica dei libri biblici, ci troviamo di fronte ai primi problemi: «Esegesi del Pentateuco e dei Libri storici». Con questa formulazione si possono avere varie interpretazioni:

¹ A. CHOURAQUI, *Mosè. Viaggio ai confini di un mistero rivelato e di una utopia possibile* (Biblioteca ebraica, Genova 1996) 17.

[1] Interpretazione lata: è quella che acquisisce come punto di riferimento l'elenco dei libri nel canone cattolico che inizia -dopo *Dt*- con *Gs* e termina con *2Mac*. In altre parole, l'oggetto è costituito da tutti i libri che hanno una dinamica letteraria di tipo narrativo, siano essi più di sapore storico siano essi maggiormente di sensibilità novellistica, romanzesca [N.B.: tale categoria è moderna, utile a definire la distinzione con Ester, Giuditta, Tobia].

[2] Interpretazione in base alle opere di "storiografia giudaica": chi si muove entro una concezione di opera storiografica variamente rappresentata nella Bibbia definirà entro questo corpo testuale delle divisioni.

a. *Storiografia deuteronomista*: sono i libri che iniziano con *Dt* e giungono fino a *2Re* [secondo la tesi di M. Noth].

b. *Storiografia del Cronista*: includono i due libri delle Cronache e generalmente anche i libri di Esdra e Neemia.

c. *Storiografia maccabaica*: include soprattutto il primo libro dei Maccabei, ma viene analizzato anche il secondo sebbene appartenente ad una forma letteraria distinta.

[3] Interpretazione affine alla disposizione del canone ebraico: l'oggetto di analisi saranno il Pentateuco, *Tôrâ* e la prima sezione dei Libri storici, ovvero, da *Gs* a *2Re* escludendovi *Rut*; in altre parole si accoglie la struttura della *Tôrâ* e vi si aggiunge la prima parte dei «Profeti», i cosiddetti «Profeti anteriori» individuando in questo corpo testuale [*Gen-2Re*] una trama sufficientemente unitaria.

Questa rapida presentazione illustra la posizione generale dell'esegesi nel considerare in qualche modo almeno due realtà testuali distinte, una prima che fa capo al cosiddetto «Pentateuco» e la seconda a libri con finalità storica nella ricostruzione del passato di Israele. Anche l'importanza che ha assunto la «Legge di Mosé» nella tradizione ebraico-cristiana ha determinato questo scarto con il prosieguo della realtà testuale. Scarto rimesso in discussione entro la teoria delle fonti [J-E-D-P], come vedremo, ma sostanzialmente ancora sostenuto dagli approcci attuali.

La presentazione della Bibliografia, quasi esclusivamente in lingua italiana, vorrà ora far emergere la sensibilità degli studi attuali attorno a questa realtà testuale. Per una visione d'insieme ricca e più aggiornata rimandiamo alle fotocopie di: «Bibliografia generale», in: BORGONOVO, G. - E COLLABORATORI, *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, Logos. Corso di studi biblici 2, Leumann (Torino): ELLE DI CI 2012, 37-76.

1.2. BIBLIOGRAFIA

1.2.1. Introduzione ai problemi relativi al Pentateuco e ai Libri storici

L'utilità di queste introduzioni è finalizzata, oltre a presentare storicamente e letterariamente i libri singoli, soprattutto ad informare e discutere le questioni relative alla formazione del Pentateuco, dell'opera deuteronomistica, della posizione del Cronista...

AA. VV., *Introduzione generale allo studio della Bibbia*, Edizione italiana a cura di Flavio Dalla Vecchia - Antonio Nepi - Gianluigi Corti, Brescia: Queriniana 1996 [tit. or.: *The Catholic Study Bible*, Oxford - New York: Oxford University Press 1990].

AA. VV., *La storiografia della Bibbia*, Atti della XXVIII Settimana Biblica (ABI), Bologna: EDB 1986.

BLENKINSOPP, J., *Il Pentateuco*. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia, Biblioteca biblica 21, Brescia: Queriniana 1996 [tit. or.: *The Pentateuch. An Introduction to the first five books of the Bible*, New York: Doubleday 1992].

BLUM, E., *Die Komposition der Vätergeschichte*, BWANT 57, Neukirchen-Vluyn: Neukirchener Verlag 1984.

- BLUM, E., *Studien zur Komposition des Pentateuch*, BZAW 189, Berlin - New York: Walter de Gruyter 1990.
- BORGONOVO, G. - E COLLABORATORI, , *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, Logos. Corso di studi biblici 2, Leumann (Torino): ELLE DI CI 2012.
- CAMPBELL, A. F. - O'BRIEN, M. A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations*, Philadelphia: Fortress Press 1993.
- CHARPENTIER, E., *Per leggere l'Antico Testamento*, Nuova edizione a cura di Rinaldo Fabris, Per leggere, Roma: Borla 1990 [tit. or.: *Pour lire l'Ancient Testament*, Paris: Les Editions du Cerf 1980].
- CHILDS, B. S., *Introduction to the Old Testament as Scripture*, Philadelphia: Fortress Press 1979.
- CORTESE, E., *Da Mosè a Esdra. I libri storici dell'antico Israele*, La Bibbia nella storia 2, Bologna: EDB 1985.
- DE PURY, A. (ed.), *Le Pentateuque en question. Les origines et la composition des cinq premiers livres de la Bible à la lumière des recherches récentes*, Le Monde de la Bible, Genève: Labor et Fides 1989.
- EISSFELDT, O., *Introduzione all'Antico Testamento. Aspetti letterari dell'Antico Testamento. Vol. I*, Biblioteca teologica 1, Brescia: Paideia 1984; *Introduzione all'Antico Testamento. Analisi dei libri dell'Antico Testamento -I. Vol. II*, Biblioteca teologica 2, Brescia: Paideia 1980.
- FANULI, A., «A proposito di un libro sulla composizione del Pentateuco», *RivB* 37 (1989) 469-485.
- GRELOT, P., *Introduzione alla Bibbia*, La Parola di Dio, Milano: Paoline 1981⁶.
- GRELOT, P., *Pagine bibliche*, Milano: Paoline 1969².
- KRAUS, H. - J., *L'Antico Testamento nella ricerca storico-critica dalla Riforma ad oggi*, Collana di studi religiosi, Bologna: Il Mulino 1975 [tit. or.: *Geschichte der historisch-kritischen Erforschung des Alten Testaments*, Neukirchen-Vluyn: Neukirchener Verlag 1969].
- RAVASI, G., *Introduzione all'Antico Testamento*, Manuali di base 2, Casale Monferrato (AL): Piemme 1991.
- RENDTORFF, R., *Introduzione all'Antico Testamento. Storia, vita sociale e letteratura d'Israele in epoca biblica*, Edizione italiana a cura di Daniele Garrone, «Piccola biblioteca teologica» 22, Torino: Claudiana 1990 [tit. or.: *Das Alte Testament. Eine Einführung*, Neukirchen-Vluyn: Neukirchener Verlag des Erziehungsvereins GmbH ³1988].
- SCHMID, H. H., «In Search of New Approaches in Pentateuchal Reserch», *JSOTS* 3 (1977) 33-42.
- SCHMID, H. H., *Der sogenannte Yahwist: Beobachtungen und Fragen zur Pentateuchforschung*, Zürich 1976.
- SCHREINER, J., *Introduzione letteraria e teologica all'Antico Testamento*, Nuova edizione italiana a cura di Romano Penna, La Parola di Dio, Milano: Paoline 1982.
- SKA, J. L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei cinque libri della Bibbia*, Collana Biblica, Roma: EDR 1998.
- SKA, J. L., «Le Pentateuque: état de la recherche à partir de quelques récentes "Introductions"», *Bib* 74 (1996) 245-265.
- SMEND, R., *La formazione dell'Antico Testamento*, Edizione italiana a cura di Bruno Chiesa, Letture bibliche 8, Brescia: Paideia 1993 [tit. or.: *Die Entstehung des Alten Testament*, Stuttgart: Verlag W. Kohlhammer 1978, ⁴1989].
- SOGGIN, A. J., *Introduzione all'Antico Testamento. Dalle origini alla chiusura del Canone alessandrino*, Biblioteca di cultura religiosa 14, Brescia: Paideia 1979³.

- VAN SETERS, J., «Recent Studies in the Pentateuch: A Crisis in Method», *JAOS* 99 (1979) 663-673.
- VAN SETERS, J., *In Search of History. Historiography in the Ancient World and the Origins of Biblical History*, New Haven - London: Yale University Press 1982.
- WAGNER, N. E., «Pentateuchal Criticism: No Clear Future», *Canadian Journal of Theology* 13 (1967) 225-232.
- WHYBRAY, R. N., *Introduction to the Pentateuch*, Grand Rapids (MI): W.B. Eerdmans 1995.
- WHYBRAY, R. N., *The Making of the Pentateuch. A Methodological Study*, JSOTS 53, Sheffield: JSOT Press 1987.
- WINNET, F. V., «Re-examining the Foundations», *JBL* 84 (1965) 1-19.
- ZENGER, E. (a cura di), *Introduzione all'Antico Testamento*, Edizione italiana a cura di Flavio Dalla Vecchia, Brescia: Queriniana 2005 [tit. or.: *Einleitung in das Alte Testament*, Stuttgart: W. Kohlhammer GmbH 1995, 2004].

1.2.2. Sguardo sintetico e analitico sul testo: teologia e commento

- ALTER, R. - KERMODE, F. (edd.), *The Literary Guide to the Bible*, London: Collins 1987.
- BEAUCHAMP, P., *L'uno e l'altro Testamento. Saggio di lettura*, Traduzione italiana di Alfredo Moretti. Edizione italiana a cura di Lorenza Arrighi, Biblioteca di cultura religiosa 46, Brescia: Paideia 1985 [tit. or.: *L'un et l'autre Testament. Essai de lecture*, Paris: Éditions du Seuil 1976].
- BIANCHI, E., *Introduzione al Pentateuco*, Magnano (VC): Edizioni Qiqajon 1987.
- CHOURAQUI, A., *Mosè. Viaggio ai confini di un mistero rivelato e di una utopia possibile*, Biblioteca ebraica, Genova: Marietti 1820 1996 [tit. or.: *Moïse. Voyage aux confins d'un mystère révélé et d'une utopie réalisable*, Paris: Éditions du Rocher 1995].
- FANULI, A. - ROLLA, A., *Il messaggio della salvezza. Pentateuco, storia deuteronomistica e cronista*, Corso completo di studi biblici 3, Leumann (Torino): ELLE DI CI 1982⁴.
- MILES, J., *Dio. Una biografia*, Saggi Blu, Milano: Garzanti 1996.
- VON RAD, G., *Teologia dell'Antico Testamento. Teologia delle tradizioni storiche d'Israele. Vol.I*, Biblioteca teologica, Brescia: Paideia 1972.

1.2.3. Commentarî

La lista sarebbe lunghissima: ci limitiamo, in partenza, a segnalare gli ambiti bibliografici entro i quali reperire il materiale interpretativo della tradizione dei primi secoli [giudeo-ellenistica, patristica e rabbinica]; in seguito offriremo l'indicazione di alcune proposte sostanzialmente in lingua italiana [moderni e classici del rabbinismo].

- AA. VV., *Biblia Patristica. Index des citations et allusions bibliques dans la littérature patristique. Vol. 1-5*, Centre d'analyse et de documentation patristiques. Équipe de Recherche Associée au Centre National de la Recherche Scientifique, Paris: Éditions du Centre National de la Recherche Scientifique 1986-1991.
- FILONE DI ALESSANDRIA, *Tutti i trattati del Commentario allegorico alla Bibbia*, A cura di Roberto Radice con la collaborazione di Giovanni Reale, Clara Kraus Reggiani e Claudio Mazzarelli. Presentazione di Giovanni Reale, I classici del pensiero. Sezione I: Filosofia classica e tardo-antica, Milano: Rusconi 1994.

Per i commenti della *tradizione giudaica* cfr. l'opera disponibile in versione elettronica: «*Bar Ilan's Judaic Library. Responsa 3.0*». Si tratta di un'opera che include tre biblioteche e la complessità delle risposte dei rabbini dal medioevo al nostro secolo. Il Software di lettura del CD-ROM «*Responsa*

3.0» -disponibile solo per Windows 3.x- può far apparire i menù in inglese o in ebraico, ma i testi, indicizzati come Data Base, sono tutti in lingua ebraica [dall'ebraico mishnaico all'ebraico moderno]. E' un programma molto potente, velocissimo nella ricerca e capace di interpretare, a motivo dell'indicizzazione, anche elementi grammaticali (prefissi e suffissi) fino al radicale di base [con un sistema grammaticale interno al programma individua le forme verbali a partire dalla radice]. Distribuito da: Torah Educational Software - 230 E. Rte. 59 - Nanuet, NY 10954 - Tel: 1-800-925-6853 - Fax: (914) 425-1042; Torah Scholar, Ltd. - The Finest in Judaic Software - 8 Mea Shearim Street - Jerusalem, Israel - Tel: 286-144; Fax: 286-145.

1.2.3.1. Genesi

- BIANCHI, E., *Genesi*. Commento esegetico-spirituale. Capitoli 1-11, Magnano (VC): Edizioni Qiqajon 1990.
- FEDERICI, T. (a cura di), *Commento alla Genesi (Bereshit Rabbâ)*, Introduzione, versione, note di Alfredo Ravenna, Classici delle religioni, Torino: UTET 1978.
- FILONE DI ALESSANDRIA, *Le origini del male. I Cherubini - I Sacrifici di Abele e di Caino - Il malvagio tende a sopraffare il buono - La posterità di Caino - I Giganti - L'immutabilità di Dio*, Traduzione di Claudio Mazzarelli. Introduzione, prefazione, note e apparati di Roberto Radice, I Classici del pensiero. Sezione I. Filosofia classica e tardo-antica, Milano: Rusconi 1984.
- GIBERT, P., *Bibbia*, miti e racconti dell'inizio, Biblioteca biblica 11, Brescia: Queriniana 1993 [tit. or.: *Bible, mythes et récits de commencement*, Paris: Éditions du Seuil 1986].
- GOLDBRUNNER, J., *Corso biblico*. Riflessioni sulla storia della salvezza. I. L'Antico Testamento, Edizione italiana a cura di Cesare Bissoli, Brescia: Queriniana 1990 [tit. or.: *Biblekurs. Das Alte Testament*, Freiburg - Basel - Wien: Herder 1990].
- LEE YOUNG ZA, M. M., *Commento alla creazione secondo il metodo diacronico e sincronico (Gen. 1,1-2,4a)*, Collectio assisiensis 18, Assisi (Pg): Porziuncola 1989.
- LIFSCHITZ, D. (a cura di), *Caino e Abele*. L'Aggadà su Genesi 4 e 5, Israele racconta, Roma: Edizioni Dehoniane 1993.
- LIFSCHITZ, D. (a cura di), *Il paradiso perduto*. L'Aggadà su Genesi 3, Israele racconta, Roma: Edizioni Dehoniane 1992.
- LIFSCHITZ, D. (a cura di), *Sia luce!*. L'Aggadà su Genesi 1, Israele racconta, Roma: Edizioni Dehoniane 1994.
- LIFSCHITZ, D. (a cura di), *Uomo e donna, immagine di Dio. Il sabato*. L'Aggadà su Genesi 2, Israele racconta, Roma: Edizioni Dehoniane 1996.
- LIFSCHITZ, D., *L'inizio della storia*. Il peccato originale, Dalla Torah al Vangelo 1, Roma: Edizioni Dehoniane 1993.
- NERI, U. (a cura di), *Genesi*. Versione ufficiale italiana confrontata con ebraico masoretico, greco dei Settanta, siriano della Peshitta, latino della Vulgata. Targum: Onqelos, Neofiti, Pseudo-Jonathan. Commenti: di autori greci (Origene, Cirillo Alessandrino, Catena di Procopio), siriani (Efreim, Narsai, Catena di Ishodad), latini (Ambrogio, Agostino, Beda), medioevali (Ruperto di Deutz, Ugo da S. Caro), moderni (Clamer, von Rad, Zimmerli), Prefazione di Giuseppe Dossetti, *Bibbia. I libri della Bibbia interpretati dalla grande Tradizione AT 1: Genesi*, Torino: Gribaudi 1986.
- RAD, G. VON, *Genesi*. La storia delle origini, *Lecturae biblicae* 3, Brescia: Paideia 1993 [tit. or.: *Das erste Buch Mose. Genesis*, Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht 1987¹²].
- RASHI DI TROYES, *Commento alla Genesi*, Prefazione di Paolo de Benedetti. Introduzione e Traduzione di Luigi Cattani, «Ascolta Israele» Commenti alle Scritture delle tradizioni ebraica e cristiana 1, Torino: Marietti 1985.

TESTA, E., *Genesi*, Versione introduzione e note di Emanuele Testa, Nuovissima versione della Bibbia dai testi originali 1, Milano: Paoline 1976³.

TESTA, E., *Genesi*. I. Introduzione-Storia Primitiva, La Sacra Bibbia traduzione italiana dai testi originali illustrata con note critiche e commentata a cura di Mons. Salvatore Garofalo. Antico Testamento sotto la direzione di Giovanni Rinaldi, La Sacra Bibbia, Torino: Marietti 1969.

TESTA, E., *Genesi*. II. Introduzione-Storia dei Patriarchi, La Sacra Bibbia traduzione italiana dai testi originali illustrata con note critiche e commentata a cura di Mons. Salvatore Garofalo. Antico Testamento sotto la direzione di Giovanni Rinaldi, La Sacra Bibbia, Torino: Marietti 1974.

WESTERMANN, C., *Genesi*, Casale Monferrato (AL): Piemme 1989.

WESTERMANN, C., *Genesis 12-36. A Commentary*, Translated by Jhon J. Scullion S.J., Minneapolis: Augsburg Publishing House 1985.

1.2.3.2. Esodo

AUZOU, G., *Dalla servitù al servizio*. Il libro dell' Esodo, Lettura pastorale della Bibbia, Bologna: EDB 1980².

BOSCHI, B.G., *Esodo*, Versione introduzione e note di Bernardo G. Boschi, Nuovissima versione della Bibbia dai testi originali 2, Milano: Paoline 1980².

CHILDS, B. S., *Il libro dell'Esodo*. Commentario critico-teologico, Traduzione di Andrea Ferroni, Theologica, Casale Monferrato (AL): Piemme 1995 [tit. or.: *The Book of Exodus. A Critical, Theological Commentary*, Louisville Kentucky: The Westminster Press 1974].

NOTH, M., *Esodo*, Trad. it. di Gino Cecchi. Ed. it. a cura di Giovanni Odasso, Antico Testamento 5, Brescia: Paideia 1977.

PRIOTTO, M., *Esodo*. Nuova versione, introduzione e commento, I libri biblici. Primo Testamento 2, Cinisello Balsamo (Milano): Paoline 2014.

RAVASI, G. F., *Esodo*, Leggere oggi la Bibbia 1.4, Brescia: Queriniana 1980.

RIZZI, A., *Esodo*. Un paradigma teologico-politico, Testi/Documenti 7, S. Domenico di Fiesole (FI): Cultura della Pace 1990.

SPREAFICO, A., *Esodo: memoria e promessa*. Interpretazioni profetiche, Bologna: EDB 1985.

ZENGER, E., *Il Dio dell'esodo*, Capire la Bibbia, Bologna: EDB 1983 [tit. or.: *Der Gott der Bibel*, Stuttgart: KBW, Katholisches Bibelwerk 1979].

1.2.3.3. Levitico-Numeri-Deuteronomio

BOSCHI, B.G., *Numeri*, Versione introduzione e note di Bernardo G. Boschi, Nuovissima versione della Bibbia dai testi originali 4, Milano: Paoline 1976².

BOVATI, P., *Il libro del Deuteronomio (1-11)*, Guide spirituali all'Antico Testamento, Roma: Città Nuova 1994.

CARDELLINI, I., *Numeri 1,1-10,10*. Nuova versione, introduzione e commento, I libri biblici. Primo Testamento 4.1, Cinisello Balsamo (Milano): Paoline 2013.

CAVALLETTI, S., *Levitico*, Versione introduzione e note di Sofia Cavalletti, Nuovissima versione della Bibbia dai testi originali 3, Milano: Paoline 1984³.

CORTESE, E. - KASWALDER, P., *Il fascino del sacro*. Alla riscoperta del libro del Levitico, Cinisello Balsamo (Milano): San Paolo 1996.

DEIANA, G., *Il giorno dell'espiazione*. Il kippur nella tradizione biblica, Supplementi alla Rivista Biblica 30, Bologna: EDB 1994.

DEIANA, G., *Levitico*. Nuova versione, introduzione e commento, I libri biblici. Primo Testamento 3, Cinisello Balsamo (Milano): Paoline 2005.

LACONI, M., *Deuteronomio*, Versione introduzione e note di Mauro Laconi, Nuovissima versione della Bibbia dai testi originali 5, Milano: Paoline 1969.

MELLO, A., *Deuteronomio*. Commento esegetico-spirituale, Magnano (VC): Edizioni Qiqajon 1985.

PAGANINI, S., *Deuteronomio*. Nuova versione, introduzione e commento, I Libri biblici. Primo Testamento 5, Cinisello Balsamo (Milano): Paoline 2011.

1.2.3.4. Da Gs a 2Mac

AA. VV., *Fortezza, tragedia e inganno: la donna all'epoca dei Giudici*. Atti del Seminario invernale. Verona, 28-31 gennaio 1993, Biblia. Associazione laica di cultura biblica, Firenze: Giuntina 1994.

AA. VV., *Samuele tra politica e fede*. Atti del Seminario invernale. Sorrento, 17-20 febbraio 1994, Biblia. Associazione laica di cultura biblica, Firenze: Giuntina 1995.

BALZARETTI, C., *Esdra-Neemia*. Nuova versione, introduzione e commento, I libri biblici. Primo Testamento 23, Cinisello Balsamo (Milano): Paoline 1999.

BALZARETTI, C., *I libri dei Re*, Guide spirituali all'Antico Testamento, : Città Nuova 2002.

BALZARETTI, C., *I libri delle Cronache*, Guide spirituali all'Antico Testamento, : Città Nuova 2001.

BOCCALI, G., *I libri di Samuele*, Versione introduzione e note di Giovanni Boccali, Nuovissima versione della Bibbia dai testi originali 8, Cinisello Balsamo (Milano): Paoline 1975².

BRUEGGEMAN, W., *Il primo libro dei Re*. Guida alla lettura, Parola di dio per l'uomo d'oggi 10, Torino: Claudiana 1993 [tit. or.: *1Kings*, Louisville: John Knox Press 1982].

CAVEDO, R., *1-2 Cronache Esdra Nehemia*, Leggere oggi la Bibbia 1.9/10, Brescia: Queriniana 1991.

CROCETTI, C., *1-2 Samuele, 1-2 Re*, LOB 1.8, Brescia: Queriniana 1987.

GAROFALO, S., *Il libro dei Re*, La Sacra Bibbia, Torino: Marietti 1951.

HERTZBERG, H. W., *I libri di Samuele*, Traduzione e commento di Hans Wilhelm Hertzberg. Traduzione italiana di Franco Ronchi, Antico Testamento 10, Brescia: Paideia 2003 [tit. or.: *Die Samuelbücher*, Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht 1965].

LORENZIN, T., *1-2 Cronache*. Nuova versione, introduzione e commento, I libri biblici. Primo Testamento 30, Cinisello Balsamo (Milano): Paoline 2011.

RIZZI, G., *Giudici*. Nuova versione, introduzione e commento, I libri biblici. Primo Testamento 7, Cinisello Balsamo (Milano): Paoline 2012.

ROLLA, A., *Libri dei Re*, Versione introduzione e note di Armando Rolla, Nuovissima versione della Bibbia dai testi originali 9, Cinisello Balsamo (Milano): Paoline 1979².

SACCHI, P., *I Giudici*, Versione introduzione e note di Paolo Sacchi, Nuovissima versione della Bibbia dai testi originali 7, Cinisello Balsamo (Milano): Paoline 1968.

SICRE, J. L., *Giosuè*, Commenti biblici, Roma: Borla 2004 [tit. or.: *Josué*, Eeditorial Verbo Divino, Estella, Spagna 2002].

SISTI, A., *I Maccabei. Libro primo*, Versione introduzione e note di , Nuovissima versione della Bibbia dai testi originali 15, Cinisello Balsamo (Milano): Paoline 1968.

SISTI, A., *I Maccabei. Libro secondo*, Versione introduzione e note di , Nuovissima versione della Bibbia dai testi originali 16, Cinisello Balsamo (Milano): Paoline 1969.

STELLINI, A., *Giosuè*, Versione introduzione e note di Angelo Stellini, Nuovissima versione della Bibbia dai testi originali 6, Cinisello Balsamo (Milano): Paoline 1975².

VIRGULIN, S., *Libri delle Cronache*, Versione introduzione e note di Stefano Virgulin, Nuovissima versione della Bibbia dai testi originali 10, Cinisello Balsamo (Milano): Paoline 1977².

1.3. LA SEMANTICA DEI TERMINI PER L'IDENTIFICAZIONE DEI «CORPORA» E DEI LIBRI COME PRIMA PORTA DI ACCESSO AI PROBLEMI TESTUALI

Prima di tuffarci nelle questioni dibattute attorno alla realtà del Pentateuco e dei Libri storici ci pare essenziale soffermare l'attenzione sui termini stessi che definiscono le sezioni e i libri nelle due tradizioni, quella ebraica e quella cristiana. Analizzeremo la denominazione relativa ai «corpora» [תּוֹרָה - הַ פֵּנְטָטֵיִךְ (בִּיבְלוֹס) / תּוֹרָה - הַ פֵּנְטָטֵיִךְ (בִּיבְלוֹס) / ἱστορικά βιβλία], in seguito le denominazioni relative ai singoli libri lasciando all'approccio del canone cattolico, che presenteremo più avanti, l'illustrazione del cammino dalle prime testimonianze alla posizione del Concilio di Trento.²

1.3.1. תּוֹרָה - הַ פֵּנְטָטֵיִךְ (בִּיבְלוֹס)/Pentateuchus (liber)

תּוֹרָה (<i>tôrāh</i>) (=Ammaestramento- Insegnamento)	Πεντάτευχος (=Cinque astucci o rotoli)	Pentateuchus (=Cinque astucci o rotoli)
בְּרֵאשִׁית (<i>b'ērē'sīt</i>) (=In principio)	Γένεσις (=Generazione)	Genesis (=Generazione)
שְׁמוֹת (<i>š'mōt</i>) (=Nomi)	Ἔξοδος (=Uscita)	Exodus (=Uscita)
וַיִּקְרָא (<i>wayyiqrā'</i>) (=E chiamato)	Λευιτικόν (=Della tribù di Levi)	Leviticus (=Della tribù di Levi)
בְּמִדְבָּר (<i>b'emidbar</i>) (=Nel deserto)	Ἀριθμοί (=Numeri)	Numeri (=Numeri)
דְּבָרִים (<i>d'ēbārīm</i>) (=Parole)	Δευτερονόμιον (=Seconda Legge)	Deuteronomium (=Seconda Legge)

1.3.1.1. Sguardo complessivo

«Al blocco dei primi cinque libri della Bibbia è stato dato un titolo diverso a seconda degli ambienti letterari che li hanno visti nascere e in base ai criteri propri di questi ambienti. In lingua ebraica li si è chiamati "tôrā" (legge, ammaestramento), con l'articolo "hattôrā" (*Esd* 10,3; *Ne* 8,2), oppure "tôrā IHVH" (*1Cr* 22,12), o ancora "tôrā Mōšeh" (legge di Mosè: *2Cr* 23,18; 30,16), "sefer hattôrā" (libro della legge: *Ne* 8,3), "sefer tōrā Mōšeh" (libro della legge di Mosè: *2Re* 14,6; *Ne* 8,1).

Non è evidente se questi titoli, nei testi riportati, si riferiscano all'intero blocco dei cinque libri o se piuttosto alle loro sezioni legislative. In seguito, all'epoca rabbinica, gli ebrei si riferivano all'intero blocco con il termine *hattôrā*, come risulta dall'altro titolo che tiene conto dell'attuale divisione in cinque libri: *hamiššā humšē hattôrā* (lett.: "i cinque quinti della legge") e dalla formula impiegata nel N.T., ma che riflette l'ambiente ebraico: ó

² Cfr. per i dati essenziali le schede: «Prospetto sintetico della letteratura dell'AT».

νόμος καὶ οἱ προφῆται (“la legge e i profeti”: Mt 5,17), dove è evidente che l’intero blocco ha una sua fisionomia che lo differenzia dalla letteratura profetica.

La denominazione ebraica ha intitolato il blocco in base al criterio del contenuto più importante, la Legge. Negli ambienti ellenistici si è preferito denominarlo in riferimento al suo aspetto esteriore.

A cominciare dai Padri alessandrini, e sotto l’evidente influsso della formula ebraica “i cinque libri della legge”, si adottò il titolo: ἡ Πεντάτευχος (sottointeso βιβλος) (lett.: “il libro dai cinque astucci o volumi”) [Nota: Il termine “Pentateuco” ricorre per la prima volta in un autore gnostico, Tolomeo, del II sec. d.C. (cf la sua *Lettera a Flora*, in EPIFANIO, PG 41,560; di essa c’è una versione francese nelle: *Sources chrétiennes*, 24, Paris 1949, curata da G. QUISPÉL). Tertulliano lo introdusse nella lingua latina (PL 2,257), dalla quale l’hanno attinta le lingue moderne)].³

In base ai dati offerti dalla citazione si possono fare alcune osservazioni:

[1] La denominazione ebraica è attestata all’interno della Bibbia [ebraica e a maggior ragione cristiana grazie all’affermazione esplicita nel NT] e per questo ha un valore «intra-testuale»; la denominazione greca/latina invece è posteriore e risale al II sec. d.C., pertanto «extra-testuale».

[2] Mentre la denominazione greca guarda al «contenente» [=cinque astucci o rotoli] quella ebraica è attenta al «contenuto» [=ammaestramento-insegnamento].

[3] La prospettiva greca, inoltre, mostra una pluralità di realtà [5 rotoli], quella ebraica sottolinea l’unità [=ammaestramento al singolare];

[4] Infine, rettificando l’affermazione della citazione sopra riportata, il senso del vocabolo *Tôrâ* non va inteso nella semantica della «Legge», termine di matrice greco-latina [νόμος-Lex] quanto piuttosto entro una semantica ebraica:

«La radice ebraica *jrh* da cui deriva la parola “Torâ” esprime l’idea di insegnare (si veda ad esempio la parola *moreh* “maestro”). La traduzione italiana più vivina al senso proprio di questo termine sarebbe quella di renderlo con parole come “ammaestramento”, “insegnamento”. Tuttavia a motivo della scelta compiuta dalla traduzione greca della Bibbia, detta dei LXX, di rendere con *nómos* questa frequentissima parola (nella sola Bibbia ebraica ricorre 220 volte), è invalso l’uso di tradurla con “Legge”. Questa resa, filologicamente non molto corretta, ha favorito l’insorgenza di equivoci particolarmente rilevanti se riferiti all’accezione più alta della parola, in base alla quale per Torâ si intende il Pentateuco, cioè i cinque libri biblici tradizionalmente attribuiti a Mosè. Più precisamente secondo la terminologia ebraica questi cinque libri costituiscono la *Torâ she bi-ktav*, cioè la “Torâ scritta”. Rendere, come fa anche il Nuovo Testamento, questo insieme di testi con la parola “Legge”, non è di per sé errato, basti pensare che la posizione privilegiata attribuita alla Torâ scritta da parte del giudaismo deriva anche dal fatto che sono gli unici libri biblici posti a fondamento dei precetti (*mizwot*), ma contribuisce certo a rafforzare il diffuso equivoco di intendere il giudaismo come una religione puramente legalistica: “La Torâ ... non significa la legge contrapposta alla religione della grazia, come per lo più si è detto nella polemica da parte cristiana, basandosi in parte sull’accezione linguistica ellenica per cui ogni religione è *nómos*. Per l’ebraismo il dono della Torâ è il culmine dell’amore divino ... Fede significa fiducia credente in Dio, sicurezza nella speranza e azione obbediente che ne trae origine” (Zwi Werblowski).

Una prima fondamentale accezione di Torâ è dunque di intenderla come “rotolo della Torâ”, ossia come Pentateuco». ⁴

1.3.1.2. I singoli libri

³ A. FANULI - A. ROLLA, *Il messaggio della salvezza*. Pentateuco, storia deuteronomistica e cronista (Corso completo di studi biblici 3, Leumann (Torino) ⁴1982) 23-24.

⁴ P. STEFANI, *Introduzione all’Ebraismo* (Introduzioni e Trattati 6, Brescia 1995) 93-94.

«Ogni singolo libro è diversamente denominato in lingua ebraica e greca. Gli ebrei denominano con le prime parole del libro, mentre negli ambienti greci si è preferito indicare con il titolo la parte o l'azione più importante narrata nel libro. Abbiamo così che

- il primo libro del Pentateuco è detto *b'erē'sīt* ("in principio") dagli ebrei e γένεσις ("generazione") dai greci [Nota: Il libro racconta la genesi o le origini del mondo, dell'uomo e della cultura (cc. 1-11). I cc. 12-50 si riferiscono agli inizi del popolo d'Israele con le vicende dei patriarchi Abramo, Isacco, Giacobbe e dei suoi dodici figli, capostipiti delle dodici tribù d'Israele];

- il secondo *w'ēlleh š'mōt* ("e questi sono i nomi") e ἔξοδος ("esodo, uscita") [Nota: Il libro narra l'uscita di Israele dall'Egitto (cc. 1-15) e il cammino verso il Sinai (cc. 16-18). Gli altri capitoli riguardano l'alleanza (cc. 19-24) e il culto (cc. 25-40)];

- il terzo *wayyiqrā'* ("e chiamò") e λευιτικόν ("levitico") [Nota: Questo libro riporta la legislazione riguardante in buona parte l'attività sacerdotale (della tribù di Levi): i sacrifici (cc. 1-7), le mansioni e attribuzioni sacerdotali (cc. 8-10), la santità richiesta nel culto (cc. 11-16) e nella vita (cc. 17-26)];

- il quarto *b'midbar* ("nel deserto": è la quinta parola del libro) e ἀριθμοί ("numeri") [Nota: È così chiamato il libro perché enumera i membri di ogni tribù d'Israele un anno dopo l'uscita dall'Egitto (cc. 1-4). Gli altri capitoli si riferiscono alle diverse tappe d'Israele nel deserto e contengono altri elementi legislativi];

- il quinto *'elleh hadd'ḥārīm* ("queste sono le parole") e δευτερονόμιον ("deuteronomio o seconda legge") [Nota: Perché ripropone in una specie di II edizione il decalogo (5,6-21) e il codice dell'alleanza (cc. 12-26). La denominazione è stata favorita da un'errata interpretazione di Dt 17,18 da parte del traduttore greco che lesse δεύτερος νόμος ("seconda legge"), dove bisognava leggere "una copia della legge"». ⁵

In base ai dati offerti dalla citazione si possono fare alcune osservazioni:

[1] Mentre il senso delle denominazioni greche è stato chiaramente indicato come riferentesi sinteticamente al contenuto dei rispettivi libri, non è stato sufficientemente evidenziato il significato di quelle ebraiche. La spiegazione secondo la quale si tratta dell'*incipit* del libro non è sufficiente. Possiamo comprendere la scelta fatta tra i libri dell'Esodo e del Deuteronomio: essi iniziano entrambi con il pronome dimostrativo «questi/e»: «questi sono i nomi...» / «queste sono le parole». La prima parola è esattamente lo stesso pronome e per non confonderli ecco l'esigenza di scegliere la parola successiva: «nomi» / «parole». Ciò che fa problema è invece il libro dei Numeri, denominato «nel deserto», parola collocata in quinta posizione, quando la prima parola suona così: «e parlò». Perché scegliere l'indicazione di un luogo, il deserto e non un'azione di Dio, come nel Levitico [=chiamare], quella di «parlare», oppure l'indicazione del personaggio Mosè indicato nella quarta parola? Proviamo per ora a rapportare tra loro queste parole e riflettere sulla loro collocazione semantica:

- *ḥ'ēl'pārā'šīt* (*b'erē'sīt*): «in principio» oppure «quando in principio» è collocabile in relazione al «tempo»;

- *š'mōt* (*š'mōt*): «Nomi» sottolinea una denominazione che rimanda alle dodici tribù di Israele, cioè al «popolo di Israele»;

- *wayyiqrā'* (*wayyiqrā'*): «e chiamò» dice un'azione il cui soggetto è YHWH, azione legata ad un evento di parola, verbo utilizzato per rivolgersi ad una persona chiamandola per nome; sottolinea «l'azione»;

- *b'midbar* (*b'midbar*): «nel deserto» indica un «luogo», quel luogo che segna il cammino del popolo;

- *d'ḥārīm* (*d'ḥārīm*): «parole» sottolinea la modalità comunicativa, attraverso «parole» viene alla luce un atto di loquela il cui soggetto è Mosè; è interessante notare quanto l'azione del «chiamare» nel libro del Levitico avesse come soggetto YHWH, mentre questa del dire «parole» abbia come

⁵ A. FANULI - A. ROLLA, *Il messaggio della salvezza*. Pentateuco, storia deuteronomistica e cronista (Corso completo di studi biblici 3, Leumann (Torino) ⁴1982) 23-24.

soggetto Mosè. Qual è il ruolo di questo passaggio di soggetti? È sotteso alla logica interna della Tôrâ e alla funzione del Deuteronomio, come vedremo.

[2] Non compaiono nomi di personaggi come titolazione del libro, ma solo elementi costitutivi di un «discorso narrativo»: il tempo [=in principio], i soggetti [=nomi, denominazioni], verbo di azione [=chiamare], la composizione di luogo [=il deserto] e infine la modalità comunicativa referenziale [=parole]. Ciò che appare enigmatico in una lettura sintattica di questi termini come «inter-testualità» apparirà più comprensibile alla conclusione del processo di lettura entro i testi stessi.

1.3.2. םִבְּרִיאִים - Ἱστορικὰ βιβλία/Libri storici

םִבְּרִיאִים (<i>n^ehî'im</i>) (=Profeti anteriori)	Ἱστορικὰ βιβλία (=Libri storici)	Libri storici (=Libri storici)
יְהוֹשֻׁעַ (<i>y^ehōšua'</i>) (=Giosuè)	Ἰησοῦς Νάση (=Gesù)	Iosue (=Giosuè)
שֹׁפְטִים (<i>šōp^etîm</i>) (=Giudici)	Κριταί (=Giudici)	Iudicum (=Giudici)
Contenuto nei <i>k^etûbîm</i>	Ρούθ (=Rut)	Ruth (=Rut)
ב א שְׁמוֹנֶה עָרָב (<i>š^emû'ēl</i>) (=1-2 Samuele) ב א מְלָכִים (<i>m^elākîm</i>) (=1-2 Re)	Βασιλειῶν Α' Β' Γ' Δ' (=1-4 Re)	Quatuor Regum (=1-4 Re)
Contenuto nei <i>k^etûbîm</i>	Παραλειπομένων Α' Β' (=Seconda Legge)	Duo Paralipomenon (=Seconda Legge)
Contenuto nei <i>k^etûbîm</i>	Ἔσδρας Β' (+Νεεμίας) (=Esdra)	Esdrae primus et secundus, qui dicitur Nehemias (=Esdra primo e secondo, detto Neemia)
	Τωβίτ (=Tobit)	Tobias (=Tobia)
	Ἰουδιθ (=Giuditta)	Iudith (=Giuditta)
Contenuto nei <i>k^etûbîm</i>	Ἔσθήρ (=Ester)	Esther (=Ester)
	Μακκαβαίων Α' Β' (=1-2 Maccabei)	Duo Machabaeorum primus et secundus (=Due -libri- dei Maccabei, primo e secondo)

1.3.2.1. Sguardo complessivo

N.B.: per un'informazione complessiva e ben documentata delle problematiche relative ai libri nelle loro collocazioni canoniche, tradizioni testuali e il loro relativo computo, cfr. le fotocopie di: BORGONOVO, G. - E COLLABORATORI, *Torah e storiografie dell'Antico Testamento*, Logos. Corso di studi biblici 2, Leumann (Torino): ELLE DI CI 2012, 79-99.

La differenza nel comprendere i libri seguenti la Tôrâ-Pentateuco risulta evidente al livello delle denominazioni dei «corpora» ma non dei singoli libri, o solo parzialmente.

Infatti, la sezione che la tradizione ebraica denomina «Profeti» [successivamente distinta, in epoca medievale, in «profeti anteriori e posteriori»] la tradizione cristiana chiama «Libri storici».⁶ Anzitutto una sproporzione numerica: a fronte di 4 libri [Giosuè-Giudici-Samuele e Re] ve ne sono 16 [Giosuè-Giudici-Rut-4Re-2Cronache-Esdra-Neemia-Tobia-Giuditta-Ester-2Maccabei].

Il confronto con le categorie ermeneutiche generali mostra: che la tradizione ebraica insiste su figure di personaggi: «Profeti», legati all'evento di Parola di Dio, legati ad una missione, ad una vocazione, sono degli inviati al popolo; la tradizione cristiana ha assunto come categoria un elemento relativo al «contenente» [=Libri] e un elemento che esprime la forma di discorso attraverso la quale si presentano questi libri [=storico-narrativo]:

«Il termine ebraico per *profeta*, *nābî'*, di solito si considera derivato dall'accadico *nabû*, che significa *chiamare, annunciare*. Per questo motivo in passato, nella maggior parte dei casi, l'etimologia venne intesa parallelamente al greco in forma attiva: *colui che chiama, che pre-dice, l'annunciatore* (H.J. Kraus, *Gottesdienst in Israel*, 123). Una analoga costruzione dell'accadico suggerisce che *nābî'* non deve essere inteso come un nomen agentis ("colui che annuncia"), ma come un nomen rei actae: *il chiamato* (W.F. Albright, *Von der Steizeit zum Christentum*, 1949,301). Dietro la forma passiva è Dio che agisce, che chiama. Più tardi *nābî'* divenne un termine tecnico, così che il significato letterale andò perduto».⁷

1.3.2.2. I singoli libri

La prima osservazione che emerge dalla dizione ebraica dei libri è il riferimento a due personaggi che sono separati da funzioni rappresentate da altri personaggi: Giosuè e Samuele da una parte [=personaggi], e Giudici e Re dall'altra [=funzioni]. Si tratta di singoli personaggi e ruoli storici, rappresentanti di due epoche, quella della giudicatura e quella della regalità. Mentre nella titolatura dei libri della *Tôrâ* vi è l'assenza di riferimenti a ruoli o a personaggi storici, qui al contrario, ogni testo è indicato non più con l'*incipit* del libro ma appunto con personaggi o funzioni specifiche. Tutti questi personaggi sono intesi entro la categoria globale di «profeti», chiamati a portare al popolo la Parola del Signore.

La tradizione cristiana, mediata dai LXX, assume i nomi sostanzialmente dalla tradizione ebraica immettendo il libro di Rut tra i Giudici e il primo libro dei Re [=1Sam] forse a motivo della contestualizzazione dell'episodio all'epoca dei Giudici. Accanto ai testi presenti nella sezione *Nēbî'îm* del canone ebraico, il canone cattolico ne aggiunge anche altri presi dai *ketûbîm* [appunto Rut, Cronache, Esdra, Neemia, Ester] e altri ancora tra i deuterocanonici, secondo la sistemazione della LXX [Tobia, Giuditta, 1-2 Maccabei].⁸

Da queste poche note comprendiamo quanto l'interesse che ha guidato la sistemazione del canone greco-latino sia legato al genere letterario storico-narrativo, mentre quella del canone ebraico porta in sé qualcosa di più profondo che andremo scoprendo lungo il corso. La differenza nella comunicazione del messaggio all'interno dei distinti canoni dipenderà dal confronto tra di loro avendo come base di partenza quello ebraico.

1.4. L'OGGETTO TESTUALE DEL CORSO E IMPOSTAZIONE GENERALE

Quale posizione prendiamo sull'oggetto testuale del nostro Corso? La scelta vedrà la sua plausibilità solo al termine del percorso, la esprimiamo come progetto: entro la prospettiva del canone ebraico [=H.] analizzeremo le relazioni esistenti entro i libri da *Gen* a *2Re*, ovvero l'oggetto testuale dei due «corpora» sopra enunciati. Accanto a questa prima operazione proporrò un

⁶ Questa espressione ricorre probabilmente per la prima volta in SAN CIRILLO DI GERUSALEMME, *Catechesi* IV, 35-36: «...τῶν δὲ λοιπῶν ἱστορικῶν βιβλίων, ἢ πρώτη καὶ δευτέρα τῶν βασιλειῶν...» [anno 348 o 350]: cfr. A. FILIPPI - E. LORA (a cura di), *Enchiridion Biblicum*. Documenti della Chiesa sulla Sacra Scrittura. Edizione bilingue (Traduzione di Stefano Bittasi e Luca Ravaglia; Strumenti, Bologna 1993) 8-9.

⁷ L. COENEN - E. BEYREUTEHR - H. BIETENHARD (a cura di), *Dizionario dei concetti biblici del Nuovo Testamento* (Bologna 1976) 1442-1443.

⁸ Per questi aspetti cfr. la scheda: «Confronto tra i canoni dell'AT».

confronto con la posizione del canone cattolico [LXX-Vg.] al fine di coglierne le differenze e far emergere un'ermeneutica alternativa.

In sintesi: *la nostra scelta non corrisponde con nessuna di quelle enunciate all'inizio nell'introduzione* anche se, includendo la terza interpretazione [che procede dal canone ebraico] si pone in rapporto con la prima [=interpretazione lata], infatti si muove dalla sistemazione del canone ebraico per approdare a quella del canone cattolico. Potrebbe nascere una domanda relativa al significato dell'esclusione della seconda interpretazione, più tipica di un approccio scientifico al testo biblico: questa posizione sarà presentata entro la panoramica del dibattito critico relativo alla formazione del Pentateuco e dei Libri storici. Tali guadagni metodologici, concretamente negli studi biblici, hanno prodotto un determinato tipo di approccio, quello che procede da una «extra-testualità» legata alla storia della formazione del testo.

A. Il cammino in classe: il Corso si dovrà così interessare alle discussioni di carattere «extra-testuale» relative al problema della formazione dei libri [=questione del Pentateuco e storiografia deuteronomistica], all'approfondimento della prospettiva «inter-testuale» tra i vari libri ed infine, alla decifrazione di un'articolazione interna dei testi. I percorsi procederanno dall'esterno [«extra-testualità»], verso la ricerca delle dimensioni lunghe del testo [«inter-testualità»] fino alle tensioni interne al testo stesso [«intra-testualità»].

B. Il cammino dello studente: per permettere uno sguardo completo sull'ampiezza dei testi biblici in esame è indispensabile condurre personalmente una *lettura corsiva* del testo da *Gen* a *2Re*. Solo mediante la lettura completa del testo biblico si gusterà il cammino che in classe svolgeremo, cammino che avrà la pretesa di guadagnare le dimensioni lunghe della testualità, le cosiddette linee di fondo.

Oltre la lettura completa del testo biblico e accanto al percorso che tratteremo in classe, mediante uno studio personale, sarà offerta la possibilità di entrare a contatto con alcune esemplificazioni esegetiche di testi scelti al fine di rapportare metodologie distinte ed affinare la propria capacità interpretativa dei testi biblici.

Le semplificazioni offerte sono sui seguenti testi: Gen 4: Caino e Abele; Gen 22,1-19: il sacrificio di Isacco; Es 3,1-4,17: la vocazione di Mosè; Es 20,1-21: il Decalogo.

GEN 4: CAINO E ABELE

TESTO

- Testo masoretico vocalizzato senza accenti; testo della LXX; testo della Vulgata e traduzione della JPS [Tanakh: Jewish Publication Society], versione letterale curata dai rabbini. Sinossi preparata con l'applicazione di ricerca *Accordance 2.1* per Mac e PowerPC del «Gramcord Institute. Vancouver, WA 98686. USA».

- Testo della CEI affiancato dalla traduzione italiana di versioni antiche tra le quali quella aramaica del Targum. Silloge di commentatori: Padri della Chiesa, medievali, riformatori e moderni: cfr. NERI, U. (a cura di), *Genesi*. Versione ufficiale italiana confrontata con ebraico masoretico, greco dei Settanta, siriano della Peshitta, latino della Vulgata. Targum: Onqelos, Neofiti, Pseudo-Jonathan. Commenti: di autori greci (Origene, Cirillo Alessandrino, Catena di Procopio), siriani (Efrem, Narsai, Catena di Ishodad), latini (Ambrogio, Agostino, Beda), medioevali (Ruperto di Deutz, Ugo da S. Caro), moderni (Clamer, von Rad, Zimmerli), Prefazione di Giuseppe Dossetti, *Bibbia. I libri della Bibbia interpretati dalla grande Tradizione AT 1: Genesi*, Torino: Gribaudi 1986, pagg. 74-92.

COMMENTARÎ

A. ESEGESI EBRAICA

• FEDERICI, T. (a cura di), *Commento alla Genesi (Berefît Rabbâ)*, Introduzione, versione, note di Alfredo Ravenna, Classici delle religioni, Torino: UTET 1978, pagg. **173-188**.

• RASHI DI TROYES, *Commento alla Genesi*, Prefazione di Paolo de Benedetti. Introduzione e Traduzione di Luigi Cattani, «Ascolta Israele» Commenti alle Scritture delle tradizioni ebraica e cristiana 1, Torino: Marietti 1985, pagg. **31-39**.

B. ESEGESI MODERNA E OMILETICA

• RAD, G. VON, *Genesi. La storia delle origini*, Letture bibliche 3, Brescia: Paideia 1993 [tit. or.: *Das erste Buch Mose. Genesis*, Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht ¹²1987], pagg. **118-130**.

• BIANCHI, E., *Genesi. Commento esegetico-spirituale. Capitoli 1-11*, Magnano (VC): Edizioni Qiqajon 1990, pagg. **145-159**.

• TESTA, E., *Genesi. I. Introduzione-Storia Primitiva*, La Sacra Bibbia traduzione italiana dai testi originali illustrata con note critiche e commentata a cura di Mons. Salvatore Garofalo. Antico Testamento sotto la direzione di Giovanni Rinaldi, La Sacra Bibbia, Torino: Marietti 1969, pagg. **103-123.331-355**.

• THEISSEN, G., *La porta aperta. Variazioni su testi biblici*, Edizione italiana a cura di Giuliana Gandolfo, «Meditazioni bibliche», Torino: Claudiana 1993 [tit. or.: *Die offene Tür: biblische Variationen zu Predigttexten*, München: Kaiser Verlag 1990], pagg. **13-23**.

GEN 22,1-19: IL SACRIFICIO DI ISACCO

TESTO

• Testo masoretico vocalizzato senza accenti; testo della LXX; testo della Vulgata e traduzione della JPS [Tanakh: Jewish Publication Society], versione letterale curata dai rabbini. Sinossi preparata con l'applicazione di ricerca *Accordance 2.1* per Mac e PowerPC del «Gramcord Institute. Vancouver, WA 98686. USA».

• Testo della CEI affiancato dalla traduzione italiana di versioni antiche tra le quali quella aramaica del Targum. Silloge di commentatori: Padri della Chiesa, medievali, riformatori e moderni: cfr. NERI, U. (a cura di), *Genesi. Versione ufficiale italiana confrontata con ebraico masoretico, greco dei Settanta, siriano della Peshitta, latino della Vulgata. Targum: Onqelos, Neofiti, Pseudo-Jonathan. Commenti: di autori greci (Origene, Cirillo Alessandrino, Catena di Procopio), siriani (Efrem, Narsai, Catena di Ishodad), latini (Ambrogio, Agostino, Beda), medioevali (Rupert di Deutz, Ugo da S. Caro), moderni (Clamer, von Rad, Zimmerli), Prefazione di Giuseppe Dossetti, *Biblia. I libri della Bibbia interpretati dalla grande Tradizione AT 1: Genesi*, Torino: Gribaudi 1986, pagg. **308-322**.*

COMMENTARÎ

A. ESEGESI EBRAICA

• FEDERICI, T. (a cura di), *Commento alla Genesi (Berefît Rabbâ)*, Introduzione, versione, note di Alfredo Ravenna, Classici delle religioni, Torino: UTET 1978, pagg. **443-453**.

• RASHI DI TROYES, *Commento alla Genesi*, Prefazione di Paolo de Benedetti. Introduzione e Traduzione di Luigi Cattani, «Ascolta Israele» Commenti alle Scritture delle tradizioni ebraica e cristiana 1, Torino: Marietti 1985, pagg. **170-177**.

B. ESEGESI PATRISTICA

• ORIGENE, *Omelia VIII*, in: ORIGENE, *Omelie sulla Genesi*, Traduzione, introduzione e note a cura di Maria Ignazia Danieli, Collana di testi patristici 14, Roma: Città Nuova 1978, pagg. **138-152**.

C. ESEGESI MODERNA

• TESTA, E., *Genesi. II. Introduzione-Storia dei Patriarchi*, La Sacra Bibbia traduzione italiana dai testi originali illustrata con note critiche e commentata a cura di Mons. Salvatore Garofalo. Antico Testamento sotto la direzione di Giovanni Rinaldi, La Sacra Bibbia, Torino: Marietti 1974, pagg. **49-60.388-393**.

ES 3,1-4,17: LA VOCAZIONE DI MOSÈ

TESTO

• Testo masoretico vocalizzato senza accenti; testo della LXX; testo della Vulgata e traduzione della JPS [Tanakh: Jewish Publication Society], versione letterale curata dai rabbini. Sinossi preparata con l'applicazione di ricerca *Accordance 2.1* per Mac e PowerPC del «Gramcord Institute. Vancouver, WA 98686. USA».

COMMENTARÎ

A. ESEGESI EBRAICA

• RASHI DI TROYES, *Commento all'Esodo*, A cura di Sergio J. Sierra, «Ascolta Israele!» Commenti alle Scritture delle tradizioni ebraica e cristiana 5, Torino: Marietti 1995, pagg. **17-28**.

B. ESEGESI MODERNA

• AUZOU, G., *Dalla servitù al servizio*. Il libro dell'Esodo, Lettura pastorale della Bibbia, Bologna: EDB 1980² [tit. or.: *De la servitude au service*, Paris: Éditione de l'Orante 1961], pagg. **39-40.125-135**.

• NOTH, M., *Esodo*, Trad. it. di Gino Cecchi. Ed. it. a cura di Giovanni Odasso, Antico Testamento 5, Brescia: Paideia 1977 [tit. or.: *Das zweite Buch Mose, Exodus*, Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht ⁴1968] pagg. **46-59**.

• CHILDS, B. S., *Il libro dell'Esodo*. Commentario critico-teologico, Traduzione di Andrea Ferroni, Theologica, Casale Monferrato (AL): Piemme 1995 [tit. or.: *The Book of Exodus. A Critical, Theological Commentary*, Louisville Kentucky: The Westminster Press 1974], pagg. **63-103**.

ES 20,1-21: IL DECALOGO

TESTO

• Testo masoretico vocalizzato senza accenti; testo della LXX; testo della Vulgata e traduzione della JPS [Tanakh: Jewish Publication Society], versione letterale curata dai rabbini. Sinossi preparata con l'applicazione di ricerca *Accordance 2.1* per Mac e PowerPC del «Gramcord Institute. Vancouver, WA 98686. USA».

COMMENTARÎ

A. ESEGESI EBRAICA

• RASHI DI TROYES, *Commento all'Esodo*, A cura di Sergio J. Sierra, «Ascolta Israele!» Commenti alle Scritture delle tradizioni ebraica e cristiana 5, Torino: Marietti 1995, pagg. **163-169**.

B. ESEGESI PATRISTICA

• ORIGENE, *Omellerie sull'Esodo*, Traduzione, introduzione e note a cura di Maria Ignazia Danieli, Collana di testi patristici 27, Roma: Città Nuova 1981, pagg. **147-168**.

C. ESEGESI MODERNA

• AUZOU, G., *Dalla servitù al servizio*. Il libro dell'Esodo, Lettura pastorale della Bibbia, Bologna: EDB 1980² [tit. or.: *De la servitude au service*, Paris: Édition de l'Orante 1961], pagg. **61.225-248**.

• NOTH, M., *Esodo*, Trad. it. di Gino Cecchi. Ed. it. a cura di Giovanni Odasso, Antico Testamento 5, Brescia: Paideia 1977 [tit. or.: *Das zweite Buch Mose, Exodus*, Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht⁴1968] pagg. **198-209**.

• CHILDS, B. S., *Il libro dell'Esodo*. Commentario critico-teologico, Traduzione di Andrea Ferroni, Theologica, Casale Monferrato (AL): Piemme 1995 [tit. or.: *The Book of Exodus. A Critical, Theological Commentary*, Louisville Kentucky: The Westminster Press 1974], pagg. **395-448**.